



**PROVINCIA
MONZA BRIANZA**

**Ambito territoriale ottimale per il sistema idrico integrato
Deliberazione n. 8 del 17.12.2010**

Oggetto: avvio del procedimento di revisione e aggiornamento del piano d'ambito.

La Conferenza d'Ambito della Provincia di Monza e della Brianza

riunitasi in data 17.12.2010 presso la Sala Consiliare della Provincia di Monza e Brianza - Via Tommaso Grossi n. 9 - Monza

alla presenza del Presidente della Provincia di Monza e Brianza e dei Sindaci o loro delegati dei Comuni di:

	Presente si/no		Presente si/no
Agrate Brianza	No	Lentate sul Seveso	No
Aicurzio	No	Lesmo	No
Albate	No	Limbate	No
Arcore	No	Lissone	Si
Barlassina	No	Macherio	Si
Bellusco	No	Meda	Si
Bernareggio	No	Mezzago	No
Besana in Brianza	No	Misinto	Si
Biassono	Si	Monza	Si
Bovisio Masciago	Si	Muggiò	No
Briosco	No	Nova Milanese	Si
Brugherio	Si	Ornago	No
Burago Molgora	No	Renate	No
Busnago	No	Roncello	No
Camparada	Si	Ronco Briantino	No
Caponago	No	Seregno	Si
Carate Brianza	No	Seveso	Si
Carnate	No	Sovico	No
Cornate D'Adda	No	Sulbiate	No
Cavenago Brianza	No	Triuggio	Si
Ceriano Laghetto	Si	Usmate Velate	No
Cesano Maderno	No	Varedo	No
Cogliate	No	Vedano al Lambro	No
Concorezzo	No	Veduggio con Colzano	No
Correzzana	Si	Verano Brianza	No
Desio	No	Villasanta	Si
Giussano	No	Vimercate	No
Lazate	No		
		TOTALE	17 – quote 54,05%

Visti:

- L'art.30 del D.lgs. 18.8.2000 n.267 "Testo unico degli Enti Locali";
- l'articolo 148, comma 1, del d.lgs 3.4.2006 n.152 "Norme in materia ambientale" che individua l'Autorità d'Ambito quale struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale ottimale (ATO), delimitato dalla competente Regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente;
- l'art.149 del medesimo decreto in materia ambientale che impone la predisposizione o aggiornamento di uno specifico piano d'ambito per l'utilizzo delle risorse idriche;
- l'art. 7 e seguenti del medesimo decreto in materia ambientale sul procedimento di valutazione ambientale strategica;
- l'art.8 della legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. sull'avvio del procedimento amministrativo;
- il capo III della L.R. 12.12.2003, n. 26 (*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*) e s.m.i., in base al quale la Regione Lombardia ha stabilito le modalità di organizzazione dell'Ambito territoriale ottimale per il sistema idrico integrato;
- l'art.15 del D.L. 25.9.2009 n.135 come convertito con legge 20.11.2006 n.166 che modifica le modalità di affidamento dei servizi di erogazione e gestione delle reti di pubblica utilità;
- l'art. 2, comma 186-bis, della L. 23.12.2009, n. 191 (comma inserito dall'art. 1, comma 1-quinquies, D.L. 25.1.2010, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla L. 26.3.2010, n. 42);
- la sentenza della Corte Costituzionale del 20.11.2009 n. 307 che stabilisce l'incostituzionalità della norma regionale citata laddove separa, nel settore idrico, attività di gestione della rete e attività di erogazione del servizio;

Richiamati:

- il Regolamento regionale 16.7.2001 n.5 per il funzionamento della Conferenza d'ambito territoriale ottimale;
- la deliberazione della Conferenza d'Ambito 6.7.2005 n.8 che ha ridefinito i sub ambiti della Provincia di Milano ivi individuando quello della costituenda Provincia di Monza e della Brianza;
- la deliberazione della Conferenza d'Ambito 6.7.2005 n.9 che ha approvato il Piano d'Ambito della Provincia di Milano comprensivo del sub ambito della Brianza in vista dello scorporo;

Premesso che:

- è compito della Autorità per l'ATO approvare il Piano d'Ambito per il servizio idrico integrato;
- il Piano d'Ambito vigente ingloba l'intero territorio delle Province di Milano e Monza, escluso Milano;
- Rimangono, in ogni caso, attuali ed urgenti gli adempimenti da assumere in relazione alla riqualificazione del sistema idrico integrato al fine di ottemperare agli obblighi derivanti dalle normative comunitarie, anche a seguito di procedura d'infrazione da parte dell'UE nei confronti dell'Italia e segnatamente sul bacino Lambro-Seveso-Olona;

Considerato che:

- È necessario procedere alla revisione e aggiornamento del Piano d'Ambito vigente, scorporando l'aliquota di competenza della Provincia di Monza e della Brianza;
- Il Piano d'Ambito deve prevedere:
 - La ricognizione delle infrastrutture
 - Il programma degli interventi
 - Il modello gestionale e organizzativo
 - Il piano economico e finanziario

Ritenuto di:

- Dare mandato all'Amministrazione Provinciale di dare avvio al procedimento di revisione e aggiornamento per scorporo del Piano d'Ambito per l'ATO Monza e Brianza;
- Dare atto che, nelle more della approvazione del nuovo Piano d'Ambito, mantiene efficacia il Piano d'Ambito approvato dalla Provincia di Milano relativamente alla aliquota relativa alla Provincia di Monza e della Brianza, ritenendosi sostituita l'Autorità per l'ATO Milano con l'Autorità per l'ATO Monza e Brianza;
- Dare atto che:
 - L'Amministrazione procedente è la Provincia di Monza e Brianza;
 - L'ufficio procedente, nelle more della identificazione con legge regionale della nuova organizzazione delle Autorità d'ATO, è il Settore Ambiente ed Agricoltura sotto la responsabilità del suo dirigente;
 - Il procedimento avrà durata di mesi 12 dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.u.r.l.; in caso di prolungamento della citata durata per qualsivoglia ragione continuerà ad avere efficacia l'attuale Piano d'Ambito;
 - Gli atti saranno depositati presso l'ufficio procedente;
- Dare atto che le risorse finanziarie occorrenti per la redazione degli atti suddetti dovrà trovare copertura nelle specifiche poste di bilancio per la gestione dell'ATO da approvarsi con separati provvedimenti;

tutto ciò premesso, con voti:

Votanti 17

Astenuti 0

Favorevoli 17 (quote 54,05%)

Contrari 0

DELIBERA

1. Per le ragioni di cui in premessa che formano parte sostanziale del presente provvedimento, di dare mandato all'Amministrazione Provinciale di dare avvio al procedimento di revisione e aggiornamento per scorporo del Piano d'Ambito per l'ATO Monza e Brianza;
2. Di dare atto che, nelle more della approvazione del nuovo Piano d'Ambito, mantiene efficacia il Piano d'Ambito approvato dalla Provincia di Milano relativamente alla aliquota relativa alla Provincia di Monza e della Brianza, ritenendosi sostituita l'Autorità per l'ATO Milano con l'Autorità per l'ATO Monza e Brianza;
3. Dare atto che:

- 3.1. L'Amministrazione procedente è la Provincia di Monza e Brianza;
- 3.2. L'ufficio procedente, nelle more della identificazione con legge regionale della nuova organizzazione delle Autorità d'ATO, è il Settore Ambiente ed Agricoltura sotto la responsabilità del suo dirigente;
- 3.3. Il procedimento avrà durata di mesi 12 dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.u.r.l.; in caso di prolungamento della citata durata per qualsivoglia ragione continuerà ad avere efficacia l'attuale Piano d'Ambito;
- 3.4. Gli atti saranno depositati presso l'ufficio procedente;
4. Dare atto che le risorse finanziarie occorrenti per la redazione degli atti suddetti dovrà trovare copertura nelle specifiche poste di bilancio per la gestione dell'ATO da approvarsi con separati provvedimenti.

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA
(Dario Alevi)

